



I.C. "R. GUTTUSO"- CARINI  
Prot. 0016280 del 02/11/2022  
IV-1 (Uscita)

**Ministero dell'Istruzione**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "RENATO GUTTUSO"**

Via Ischia n. 2 90040 - Villagrazia di Carini (Pa)  
Telefono 091/8674901 - Fax.091/8676907

Email: [paic86000d@istruzione.it](mailto:paic86000d@istruzione.it) [paic86000d@pec.istruzione.it](mailto:paic86000d@pec.istruzione.it) - Sito [www.icguttuso.edu.it](http://www.icguttuso.edu.it)

**ATTO DI INDIRIZZO**  
**RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL**  
**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART. 1 COMMA 14**  
**LEGGE N. 107/2015**  
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

**AGGIORNAMENTO a.s. 2022/23**

Al Collegio dei Docenti  
Al Consiglio d'istituto  
Ai Genitori  
Al Personale ATA  
**ALBO**  
Sito web

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** l'art. 21 della legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;  
**VISTO** il D.P.R. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;  
**VISTO** l'art. 25-bis, co. 2 del D.lgs. n. 29/93, che prevede per il Dirigente Scolastico la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui è anche il legale rappresentante;  
**VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;  
**VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, i commi 12-19;  
**VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, il comma 7;  
**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 60 del 2017, recante norme sulla promozione della cultura umanistica e il sostegno della creatività;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 62 del 2017, recante norme sugli esami di Stato per il primo e secondo ciclo;

**VISTO** il Decreto Legislativo n.66 del 2017, recante norme sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

**VISTO** il D.M. n. 254 del 2012 recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;

**VISTO** il D.M. n. 537 del 2017, integrato con D.M. n. 910 del 2017, recante *“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”*;

**VISTA** la Raccomandazione europea del 22 maggio 2018;

**VISTA** l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;

**VISTA** la legge n. 92 del 20 agosto 2019, recante *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*;

**VISTA** l'ordinanza n. 172 del 04/12/2020 *“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”*;

**VISTE** le LINEE GUIDA per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria;

**VISTO** il Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, *“Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”*;

**VISTO** l'avviso pubblico prot. n. 50636 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto la *“Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica”* (EDUGREEN);

**VISTO** l'avviso pubblico prot. n. 33956 del 18 maggio 2022 finalizzato alla realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti per la socialità e l'accoglienza;

**VISTO** l'art. 1 comma 329 e ss della legge 30 dicembre 2021 n. 234 che introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria;

**VISTO** il D.M. n. 161 del 16 giugno 2022 recante *“Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”*;

**VISTO** l'Avviso pubblico prot. 38007 del 27.05.2022 recante *“Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia”* Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale *“Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento”* 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale USR Sicilia, prot. n. 20276 del 26 agosto 2020, avente ad oggetto la definizione degli obiettivi regionali ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013 n.80 ovvero:

- Obiettivo regionale 1) riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti
- Obiettivo regionale 2) miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica;

**VISTO** il Regolamento COVID, prot. 9359 del 14 settembre 2020, ancora in vigore;

**VISTE** le disposizioni per un corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione (TIC) – prot. 1278 del 5 febbraio 2021,

**VISTA** la nota 1998 del 22/08/2022 del Ministero dell'istruzione, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione con oggetto *“Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023”*;

**VISTA** la nota 1199 del 28/08/2022 del Ministero dell'Istruzione Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, con oggetto *“trasmissione del vademecum illustrativo delle note tecniche*

concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, per l'anno scolastico 2022 -2023";

**VISTE** le "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023" del Ministero della Sanità e dell'Istruzione;

**VISTA** la nota del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione - Ufficio 9° - Valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione prot. n. 23940 del 19/09/2022 contenente le indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli/delle studenti/studentesse nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

**TENUTO CONTO** degli indirizzi contenuti nell'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2022 adottato dal ministro dell'istruzione con proprio Decreto n. 281 del 15/09/2021;

#### **CONSIDERATO CHE**

a) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;

b) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, triennio 2019/2022;

#### **TENUTO CONTO**

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo

2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

**TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio nonché delle proposte e dei contributi forniti dagli stessi Enti Locali nei precedenti anni scolastici;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) relativamente all'adozione di pratiche didattiche condivise e di rubriche di valutazione comuni, nonché all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica) e delle strategie di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto Comprensivo "Renato Guttuso";

**TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio economico e familiare;

**CONSIDERATE** le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai risultati di apprendimento registrati nelle classi;

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi

ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di *problem-solving* di apprendimento strategico e metacognitivo; **CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

**CONSIDERATO CHE** gli indirizzi del Piano Triennale dell'offerta formativa vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;

- a) il Collegio dei docenti elabora Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- b) il Consiglio di Istituto approva Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- c) il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- e) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

**ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, e delle ultime, del 2018, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

**DATO ATTO** che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015 con l'obiettivo di fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

### TENUTOCONTO

- ✓ delle delibere del Collegio Docenti;
- ✓ delle delibere del Consiglio d'Istituto;
- ✓ delle esigenze che questa complessa Istituzione Scolastica impone;
- ✓ delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali;
- ✓ delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- ✓ delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- ✓ delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali);
- ✓ degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti, in ambito nazionale e in questa stessa Istituzione Scolastica, dai/dalle docenti che attuano modalità di insegnamento/apprendimento che pongono al centro dei processi l'alunno/a attivo/a, costruttore, ricercatore/ricercatrice in situazioni di *problem solving*, di apprendimento strategico e metacognitivo;
- ✓ del vigente Piano di formazione dei/delle Docenti.

### CONSIDERATE

le criticità rilevate nel corso degli anni scolastici precedenti dai Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione in riferimento al comportamento e ai risultati di apprendimento registrati nelle classi.

## ATTESO CHE

l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- ✓ metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)
- ✓ modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta;
- ✓ situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) seppure con modalità "altre" rispettose del distanziamento interpersonale imposto dall'emergenza epidemiologica in atto, che privilegino l'interazione a distanza e gli approcci *wiki*;
- ✓ approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

## RITENUTO

di dover richiamare integralmente le considerazioni e le indicazioni già espresse in diverse sedute del Collegio Docenti in merito alle responsabilità di tutti/e (Dirigente, docenti e personale ATA) nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti/e gli/le alunni/e, siano essi/e titolari di bisogni educativi comuni o speciali, entro il termine delle ordinarie attività didattiche anche attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e setting d'aula che possano prevedere anche l'assenza di determinati arredi tradizionalmente in uso.

## AL FINE

- ✓ di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio Docenti e la libertà di insegnamento dei/delle singoli docenti/e, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica che si esplica nelle delibere ed atti propedeutici posti in essere dagli organi collegiali della scuola;
- ✓ di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo).

## EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito  
dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015 n. 107  
il seguente

### Atto di indirizzo

**al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione  
dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici  
aggiornamento per l' a.s. 2022/23**

**per una scuola che si apre al territorio, che percorre la strada della disseminazione di esperienze formative significative, che intraprende azioni di *service learning* e che si proietta e orienta l'intera comunità lungo le direttrici, dell'Inclusione, del Benessere, della Sostenibilità e dell'Innovazione didattico-metodologica ed organizzativa**

## **Pianificazione dell'offerta formativa, esplicitazione del fabbisogno funzionale alla realizzazione della stessa e, in particolare, in base a:**

- ✓ quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a), b) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e al comma 4 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- ✓ la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (L. 107/2015, comma 12); in particolare le attività di formazione per l'aggiornamento e l'utilizzo delle tecnologie;
- ✓ le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L. 107/2015, commi 56,57,58) soprattutto in relazione alla adozione della Didattica Digitale Integrata quale modalità ordinaria;
- ✓ la rendicontazione sociale, effettuata in base ad obiettivi misurabili con dati oggettivi la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

## **Ai fini dell'elaborazione del documento si ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:**

- ✓ Revisione del RAV di istituto con una più chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo;
- ✓ Ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
- ✓ Scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015; esse dovranno altresì scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate al successo formativo di tutti e di ciascuno. Dovranno pertanto mirare a:

### Risultati scolastici

- ✓ Promuovere attività di potenziamento delle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari
- Traguardi:
1. Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- ✓ Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita
  - ✓ Portare a sistema le attività di preparazione (recupero e potenziamento) alle prove standardizzate e le simulazioni a livello di Istituto.
- Traguardi:
1. Diminuire la % di alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.
  2. Ridurre il gap tra media regionale e nazionale e media di istituto nelle prove Invalsi della Scuola Secondaria aumentando la % di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4 e 5.

### Competenze chiave Europee

- ✓ Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale
  - ✓ Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale
- Traguardi:

1. Aumentare la partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio.
2. Ampliare le attività di tipo laboratoriale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali

#### Risultati a distanza

- ✓ Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.
- Traguardi
1. Aumentare la % di alunni che migliorano i livelli di competenza nel corso del primo ciclo di istruzione. Incrementare le attività di orientamento per una scelta più consapevole della Scuola secondaria di II grado.

#### **Esse dovranno, altresì mirare:**

- ✓ al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1 c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- ✓ al contrasto della dispersione scolastica implicita ed esplicita, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- ✓ alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- ✓ alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- ✓ all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana (art.1, c.7 L.107/15);
- ✓ al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (art.1, c.7 L.107/15).

#### **Risulta necessario, pertanto:**

- ✓ **rafforzare** i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto e curare una revisione del curricolo che tenga conto delle scelte di "essenzializzazione del curricolo" operate per la modalità di didattica a distanza;
- ✓ **operare** per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ **monitorare ed intervenire** tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione); curare la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento che veda l'alunno al centro del processo stesso;
- ✓ **favorire**, anche nel prosieguo, l'approfondimento della didattica che privilegi il procedere per UdA;
- ✓ **adottare** strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;
- ✓ **migliorare** il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le/gli alunne/i e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione;
- ✓ **promuovere** la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;
- ✓ **prevedere** percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15); promuovere il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'alleanza educativa scuola-famiglia.

### **I percorsi formativi offerti nel PTOF dovranno essere orientati:**

- ✓ **al potenziamento** delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15);
- ✓ **al recupero** delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1,c.7 L.107/15);
- ✓ **allo sviluppo** delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;
- ✓ **all'acquisizione** delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1 c.7 L.107/15);
- ✓ **alla valorizzazione** del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze;
- ✓ **al potenziamento** delle competenze linguistiche in italiano (art.1,c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;
- ✓ **allo sviluppo** delle competenze in materia di educazione civica che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità, in coerenza con il nuovo dettato normativo citato in premessa;

Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con riferimento ai risultati restituiti da INVALSI, sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e/o dal consiglio di classe. La scuola, inoltre, avrà cura:

- ✚ di predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentano condizioni di salute fragili, opportunamente riconosciute ed attestate da organi competenti, **percorsi di istruzione domiciliare** progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie.
- ✚ di favorire il recupero e il potenziamento delle competenze di base;
- ✚ di predisporre, per gli alunni DSA/BES i singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. Per i DSA, i docenti avranno cura di indicare nei PDP le misure compensative e dispensative

I docenti di sostegno, in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni con disabilità loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.

Il Team di supporto digitale supporterà le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale Sicilia, dai referenti regionali per il PNSD, dalle scuole polo e dalle reti di scopo. In questo modo, l'istituzione potrà procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in modo opportuno e competente questa modalità di fare scuola a distanza, allo scopo di sviluppare tutte le loro potenzialità.

Il Team antibullismo e il Team emergenza supporteranno docenti, alunni e famiglie nella prevenzione e repressione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo.

### **Gli ambienti di apprendimento dovranno avere particolare connotazione:**

Essi sono concepiti come spazi aperti, flessibili, di co-progettazione e co-costruzione del sapere. Occorre implementare la realizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione delle aule in particolare prevedendo:

- ✓ la possibilità di realizzare l'attività didattica anche in spazi aperti;
- ✓ la predisposizione di setting d'aula innovativi ricorrendo anche all'eliminazione di arredi tradizionalmente utilizzati (banchi, cattedre, lavagne ecc.);
- ✓ l'inserimento di arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, rete wireless o cablata
- ✓ la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;



- ✓ il pieno utilizzo di assetti laboratoriali avendo cura del mantenimento di tutte le regole di sicurezza (mascherina, distanziamento e igienizzazione delle mani e degli strumenti utilizzati);
- ✓ l'implementazione della dotazione strumentale utile per un'adeguata didattica laboratoriale che risulti stimolante per gli studenti;
- ✓ il lavoro a classi aperte con gruppi eterogenei di studenti;
- ✓ il potenziamento delle reti locali, cablate e wireless delle scuole; l'installazione di schermi interattivi nelle aule; la creazione di ambienti STEM ambienti innovativi per la scuola dell'infanzia;

#### **Al fine di arricchire l'offerta formativa bisognerà inoltre:**

- ✓ **promuovere** attività extrascolastiche in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PDM che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo, nonché favorire viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF;
- ✓ **favorire** la partecipazione alle iniziative del PON per la programmazione 2014-2020 e successive annualità, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni e di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità, (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adequamento delle competenze; alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica;
- ✓ **prevedere** un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
- ✓ **valorizzare** il ruolo della scuola nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.
- ✓ **incrementare** la formazione dei docenti e degli studenti sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning;
- ✓ **assicurare** attività formative rivolte agli alunni in relazione ad un uso responsabile della tecnologia ed al suo utilizzo nelle attività di didattica a distanza.
- ✓ **migliorare** la comunicazione con le famiglie anche prevedendo una fruizione migliorata e ampliata delle funzionalità del registro elettronico già in uso presso la componente docente dell'istituto e la possibilità dell'accesso ad esso da parte dei genitori per quanto riguarda i rapporti scuola-famiglia (comunicazioni delle valutazioni, degli esiti scolastici, delle assenze, delle richieste di colloquio, etc.).
- ✓ **progettare** un sistema di orientamento organico (art.1, c.7 L.107/15) che accompagni gli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, interfacciandosi in modo costruttivo ed efficace con i genitori, con gli istituti superiori del territorio con continuità, anche prevedendo incontri con i vari attori dell'orientamento, con momenti di incontro distribuiti in tutto l'arco dell'ultimo anno di corso.
- ✓ **curare** il raccordo a distanza tra i diversi ordini di scuola sia in entrata che in uscita degli alunni, mediante incontri dedicati tra i docenti dei diversi ordini e tra le classi;
- ✓ **favorire** incontri con le famiglie sia in occasione dell'Open Day che nei colloqui scuola/famiglia che si dovranno tenere in modalità a distanza;
- ✓ **potenziare** l'adesione a reti di scuole (di ambito e di scopo) al fine di implementare le attività di continuità ed orientamento.

Le attività, qualora dovesse verificarsi una ripresa del periodo emergenziale, dovranno essere erogate nel rispetto delle disposizioni normative in tema di contenimento del COVID-19. Particolare attenzione verrà data alla progettualità che preveda, eventualmente, un'erogazione a distanza.

#### **Bisognerà inoltre puntare:**

- **per la componente docente:** allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche; al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica; all'innovazione degli stili di insegnamento;

al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema; al potenziamento delle conoscenze tecnologiche; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

- **per la componente ATA:** all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza; al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali; al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative e alla formazione necessaria per l'adozione di modalità di lavoro in smartworking e, quindi, all'utilizzo di specifici software di segreteria, anche in relazione ai requisiti di sicurezza ed al rispetto della privacy; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; (ad esempio, inerenti alle problematiche della decertificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative); all'adeguamento delle postazioni di lavoro alle esigenze dettate dalla emergenza.

**Nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle pratiche di classe:**

- ✓ **riorganizzare i setting d'aula**, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste", i materiali necessari per la lezione, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso misure dispensative per gli alunni in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
- ✓ **promuovere interventi didattici** che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;
- ✓ **progettare per competenze**, anche attraverso elaborazione di UdA trasversali;
- ✓ **privilegiare**, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare ....
- ✓ **riprogettare le modalità didattiche** secondo specifiche sessioni di lavoro, singole lezioni o una serie limitatissima di lezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti;
- ✓ **revisare le progettazioni disciplinari**, rimodulando gli obiettivi, per adeguarle alle conseguenze sui recenti anni scolastici della emergenza da COVID-19;
- ✓ **progettare e lavorare per classi parallele** in considerazione della necessità di mantenere (con ogni mezzo) il confronto e la condivisione;
- ✓ **creare** sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- ✓ **superare la mera trasmissione dei materiali** o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;
- ✓ **privilegiare una valutazione formativa** che tenga conto di elementi quali la frequenza delle attività di didattica a distanza, la restituzione degli elaborati, l'impegno profuso, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione, la partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, i processi attivati;
- ✓ **strutturare e razionalizzare gli interventi** della didattica a distanza in modo da favorire la fruizione da parte degli alunni, calibrando attività sincrone e asincrone;
- ✓ **incrementare forme di tutoraggio** reciproco tra docenti, per l'uso delle tecnologie e tra gli alunni per la corretta fruizione delle stesse;
- ✓ **attivare forme di verifica** (quiz, elaborati, prove di vario tipo ...) da realizzarsi online;

- ✓ **strutturare percorsi di potenziamento**, attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, con attività che si strutturino anche per gruppi di livello, anche con la creazione di apposite classi virtuali;
- ✓ **privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa** e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati al fine di . incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e di indurre autostima e senso di autoefficacia;
- ✓ **orientare l'azione didattica** in funzione del valore aggiunto misurabile in termini di progresso nell'apprendimento e nella partecipazione da parte degli alunni al netto della condizione socio culturale di provenienza;
- ✓ **curare l'allestimento di ambienti di apprendimento** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- ✓ **concordare linee educative**, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;
- ✓ **riflettere sulle situazioni emerse** e osservate al termine della lezione, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;
- ✓ **privilegiare mediatori aggiuntivi** al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni).
- ✓ **potenziare le metodologie laboratoriali** e le attività di laboratorio (art.1,c.7 L.107/15), intensificare l'uso dei monitor touch e delle LIM assegnati alle classi, prevedendo anche la possibilità di un loro incremento attraverso le varie forme di finanziamento o di autofinanziamento esterne alla scuola, cooperazione con le famiglie, contributi volontari;
- ✓ **adottare libri di testo**, avendo cura che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività dall'art. 4 comma 5 del Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 275/99) Inoltre, considerata l'opportunità di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, ne consegue che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele.
- ✓ **strutturare percorsi di recupero** integrati nell'attività curricolare (con particolare attenzione agli esiti delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado).
- ✓ **tenere conto** degli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 66 del 2017, come modificato dal D.Lgs. n.96 del 2019 con particolare riferimento ai seguenti articoli:  
 Art.7 (Piano Educativo Individualizzato)  
 Art.8 (Piano per l'Inclusione)  
 Art.9 (Gruppi per l'Inclusione scolastica)

#### **La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata:**

- ✓ ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- ✓ ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del

Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);

- ✓ alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;
- ✓ ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- ✓ all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- ✓ ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99
- ✓ all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;
- ✓ alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

**La rendicontazione sociale verrà sviluppata:**

- ✓ le funzioni strumentali raccoglieranno tutte le informazioni e gli atti prodotti nel corso del piano triennale dell'offerta formativa concluso, necessari per una funzionale rendicontazione sociale.
- ✓ il Collegio dei Docenti attraverso un'attenta analisi del presente ATTO DI INDIRIZZO assumerà deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato sul sito web
- affisso all'albo
- reso noto ai competenti organi collegiali



**Il Dirigente Scolastico  
Valeria La Paglia**

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Ls. n. 39/1993)